



ASSOCIAZIONE CHIMICA FARMACEUTICA
LOMBARDA FRA TITOLARI DI FARMACIA



A C N E

Cos' è?

L'acne è una malattia che affligge l'80% dei ragazzi e ragazze fra i 13 e i 18 anni ed è caratterizzata dalla comparsa sul volto, dorso e torace di lesioni della pelle di diversa forma e dimensione: i punti neri (comedoni), i brufoli (pustole), i noduli e le cisti. La **causa** del suo sviluppo durante la pubertà è l'aumento degli ormoni androgeni che provoca, a sua volta, un aumento della produzione di sebo. Accumulandosi nel dotto delle ghiandole sebacee, causa il cosiddetto punto nero. A livello del punto nero ci può essere un'infezione batterica, che può dar luogo ai "brufoli". Alcuni fattori possono influire sull'andamento e gravità dell'acne, p.es. lo stress, il tipo di alimentazione, la pelle "grassa", ma non ne sono la causa. Nella maggioranza dei casi l'acne scompare entro i 25 anni di età.



Come si cura?

Per non peggiorare le lesioni occorre **evitare** di schiacciare le lesioni infiammatorie in quanto si possono causare cicatrici. La spremitura delicata dei punti neri può essere di qualche aiuto. Cambiamenti nella dieta con una riduzione degli zuccheri semplici e possibilmente dei latticini possono migliorare l'acne in alcune persone, ma mancano studi che provino l'efficacia delle restrizioni dietetiche.

Sulla base degli studi condotti, **non ci sono invece prove circa l'efficacia dell'uso di saponi antibatterici o abrasivi**. Una eccessiva igiene del viso (con detergenti aggressivi o con azione abrasiva) potrebbe, in alcuni casi, peggiorare la situazione, in quanto espone le lesioni a possibili fenomeni irritativi.

Generalmente l'acne migliora d'estate con l'esposizione solare, anche non ci sono prove scientifiche che l'esposizione ai raggi ultravioletti sia efficace nel trattamento della malattia e potrebbe a lungo termine anche peggiorare la situazione.

Nei casi lievi è sufficiente una terapia locale, con gel o pomate da applicare sulla pelle (p.es. benzoinperossido, retinoidi topici, acido azelaico).

La terapia per bocca va riservata ai casi più gravi.

In alcuni casi il medico e/o il dermatologo possono prescrivere una terapia farmacologica, che può proseguire per alcuni mesi, talvolta anche per 1-2 anni affinché si osservi un miglioramento.

I farmaci più comunemente impiegati sono gli **antibiotici** (per es. eritromicina, tetracicline) e la **pillola anticoncezionale**. Nei casi in cui sono presenti lesioni nodulari e pseudocisti si può prendere in considerazione l'uso di farmaci derivati della vitamina A (**retinoidi**), che devono essere prescritti dal dermatologo.

Nel caso di assunzione di farmaci, soprattutto se si tratta di retinoidi, bisogna seguire attentamente le indicazioni del medico e rivolgersi a lui per qualsiasi dubbio o problema che dovesse presentarsi durante la terapia.

Occorre tenere presente che in gravidanza **i retinoidi, se assunti per bocca, possono causare gravi malformazioni del feto**. Le ragazze che assumono il farmaco devono eseguire il test di gravidanza prima di iniziare la terapia e usare due metodi contraccettivi (p.es. pillola e profilattico), non solo durante tutto il corso della terapia, ma anche nel mese precedente il suo inizio e per un mese dopo la sua interruzione.

La tua farmacia